

# Salentini Salentini

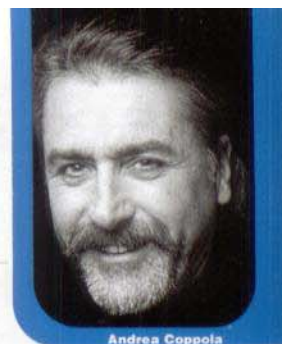
ANDREA COPPOLA

## Ciak, si gira. E' tutto un set

di MARIA PIA ROMANO

**I**l Salento diventa un set cinematografico. Ed offre location affascinanti e gente ospitale alle grandi produzioni nazionali. Lui, un gigante buono dagli occhi verdi e dal sorriso sornione, è uno degli artefici di questo fenomeno.

Andrea Coppola, leccese di nascita, americano per formazione, viaggiatore per vocazione, è il consulente di produzione che in questi giorni sta seguendo i casting e la preparazione del film "Melissa P.", tratto dal libro scandalo "Cento colpi di spazzola prima di andare a dormire", il diario della diciassettenne catanese Melissa Carmela Panarello. Negli ultimi mesi Andrea si è occupato anche de "Il Giudice", di "Elisa di Rivombrosa" e di altre produzioni di rilievo. Ed è stato anche attore in "Un Viaggio chiamato amore", di Michele Placido. Dai suoi 18 anni in poi ha vissuto a Roma ed ha girato il mondo. Aveva 21 anni quando Irene Papas gli ha fatto scoprire l'arte di fare l'attore, lasciandolo folgorato. "Mi sono iscritto al collocamento come attore nel 1971, ma ho cominciato ben presto a girare il mondo come fotoreporter. Ho fatto il free-lance per l'Ansa e ho viaggiato molto, tra l'Europa ed il Sud America", dice di sé, raccontandosi con toni pacati.



Andrea Coppola

Poi i reportage sul Carnevale di Rio, le prime esperienze come attore proprio in Brasile. La formazione avvenuta tra New York e Los Angeles. Una scuola dura, dove disciplina e studio sono state pane quotidiano per lunghi anni. "Ho studiato gomito a gomito con i figli dei rampolli delle star americane. Un'esperienza indimenticabile", afferma Mr Coppola. "Ho cominciato facendo l'attore, poi mi sono trovato coinvolto nel processo creativo a 360 gradi. Un set è composto da un insieme di tante persone che devono entrare in perfetta sinergia per fare marciare l'organizzazione al ritmo adeguato. Esiste una gerarchia militare all'interno di un set, dove ognuno ha il suo livello di competenza ed il suo ruolo. Tutto deve produrre al massimo e funzionare al meglio".

Dopo le selezioni per "Melissa P." (il film si gira nel Salento per sette settimane, a partire da marzo, per la regia di Luca Guadagnino; la produttrice è Francesca Neri, con la Bess Movie; nei panni della disinibita diciassettenne ci sarà una ragazza spagnola), Andrea Coppola porta avanti con caparbietà un progetto che ha ben impresso nella mente: lavorare per far acquisire al Salento la professionalità indispensabile per essere il set ideale dei registi. "L'impatto che hanno le produzioni venendo qui è subito estremamente positivo. La bellezza degli scenari naturali esercita grande fascino, la gente è ospitale, e questo fa la differenza con altre zone del Sud. Ma non basta. Vorrei che questa terra non fosse solo una bella cartolina da esportare, ma che riuscisse a diventare un luogo dove le professioni non si improvvisano e dove ci fosse alta specializzazione ai massimi livelli nei diversi settori di competenza", si augura Andrea.

"Non tutti coloro che aspirano a fare gli attori potranno esserlo. Eppure ci sono professioni richiestissime, per le quali serve know-how specialistico. Unicamente acquisendo queste competenze il Salento può davvero assurgere a set dei grandi registi. Intanto la trasposizione cinematografica di quegli scandalosi cento colpi di spazzola che hanno fatto vergognare Claudio Amendola di essere uomo, sta per diventare realtà. In Salento.



VANIA CADURA

## Attrice a 95 anni

Sul set a 95 anni. Forse non sarà un record da Guinness dei primati, ma certamente è un bel traguardo. Una piccola impresa tutta salentina, firmata dalla leccese Vania Cadura. Che alla veneranda età di 95 anni è stata in primo piano sul set di "Elisa di Rivombrosa". Vestita in costume d'epoca che le andava a pennello (come si vede nella fotografia qui accanto dove è ritratta con la nipote), nel dicembre scorso la signora Vania ha recitato per un giorno intero davanti alle telecamere della fiction storica di Canale 5. L'avrebbero voluta anche per il giorno dopo, ma lei ha declinato l'offerta. "Mi sono dimessa", dice con un pizzico d'ironia. E perché? Troppe attese, troppi tempi morti. Proprio come una star...